

PROT. 98625/20-7-2020

COMUNE DI ANCONA

Provincia di Ancona

VERBALE N° 26 / 17-7-2020

ARG. N° 464/2020
D.G. N° 221/20-6-2020

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

D.SSA DANIELA ALGOZINO

DR. GIORGIO CALAFIORE

DR. ENRICO GASPARRI

Comune di Ancona

Organo di revisione

Verbale n. 26 del 17 luglio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Ancona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 17 luglio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

D.SSA DANIELA ALGOZINO

DR. GIORGIO CALAFIORE

DR. ENRICO GASPARRI

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 55 del 31/07/2018;

- ◆ ricevuta in data 6 luglio 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 221 del 30/06/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 519 del 24/11/1997;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Descrizione	ATTO	N°	DATA
Applicazione avanzo di amministrazione	D.C.	32	25/02/2019
Variazione di bilancio	D.C.	36	7/03/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	48	1/04/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	53	17/04/2019
Riaccertamento ordinario residui 2018	D.G.	233	29/04/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	61	13/05/2019
Applicazione avanzo di amministrazione	D.C.	62	13/05/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	63	13/05/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	65	13/05/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	66	13/05/2019
Applicazione avanzo di amministrazione	D.C.	76	27/05/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	83	3/06/2019
Variazione di bilancio	D.C.	88	10/06/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	89	10/06/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	90	10/06/2019
Variazione di bilancio	D.C.	94	8/07/2019

Variazione di bilancio	D.C.	104	22/07/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	105	22/07/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	106	22/07/2019
Variazione di assestamento	D.C.	108	29/07/2019
Storno dal fondo di riserva	D.C.	112	29/07/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	113	29/07/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	114	29/07/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	117	9/07/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	118	9/07/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	120	23/09/2019
Variazione di bilancio	D.C.	129	16/10/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	131	21/10/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	132	21/10/2019
Variazione di bilancio	D.C.	152	28/11/2019
Variazione di bilancio	D.C.	153	28/11/2019
Storno dal fondo rischi	D.C.	162	16/12/2019
Storno dal fondo di riserva e fondo rischi	D.G.	630	23/12/2019
Variazione di cassa	D.G.	633	23/12/2019
Riaccertamento parziale residui 2019	DET	361	20/02/2020
Riaccertamento parziale residui 2019	DET	652	15/04/2020

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Ancona registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 101.043 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa Unione di Comuni;
- non partecipa a Consorzi di Comuni;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- *non ha* in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- *ha* dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- *non ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- *ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 1, comma 851 della Legge 145/2018
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020. Con riferimento alle informazioni ottenute sugli importi dichiarati e riversati dell'imposta di soggiorno si evidenzia che alcuni agenti non hanno riversato correttamente gli importi dichiarati mentre altri hanno dichiarato importi nulli o esigui. Tali circostanze, ragionevolmente, devono indurre l'ente ad intensificare l'attività di controllo, denunciando agli organi giurisdizionali i casi di violazioni delle relative norme. Peraltro, come stabilito dalla sentenza della Corte di Cassazione n. 32058 del 12 luglio 2018, il mancato o ritardato versamento delle somme configura reato di peculato a carico dei soggetti riscuotitori.
- l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo (specificare se: di amministrazione, da riaccertamento straordinario, disavanzo tecnico art. 3, comma 13, d.lgs. 118/2011 e s.m.i.);
- l'Ente non è in dissesto;
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;

- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

Descrizione	2017	201	201
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	-40.792.508,67	-39.297.554,84	-37.755.113,18
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	1.476.295,74	1.476.295,74	1.476.295,74
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A- B)	-39.316.212,93	-37.821.259,10	-36.278.817,44
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	-39.297.554,84	-37.755.113,18	-36.210.084,95
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D PEGGIORE DI C)	====	====	====
F) MAGGIOR DISAVANZO RIPIANATO	18.658,09	66.145,92	68.732,49

- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 421.390,31 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:	€ 1.027.508,97	€ 421.390,31
- lettera a) - sentenze esecutive		
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	€ 1.027.508,97	€ 421.390,31

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre sussistevano i seguenti debiti fuori bilancio:

- pagamento cartella esattoriale relativa alla locazione dell'ex scuola Mazzini sede del Tribunale dei minori, per l'importo di € 2.574,93;
- pagamento quote condominiali per lavori di ristrutturazione non pagati dall'amministratore del condominio, per l'importo di € 2.034,65;
- pagamento spese legali a seguito azione di recupero spese condominiali pregresse, per l'importo di € 321,50.

Per tali debiti, benché sia stato disposto apposito accantonamento nel risultato di amministrazione, non è stata a tutt'oggi avviata la procedura di riconoscimento. Si rinnova quindi l'invito ad istruire con tempestività ed immediatezza l'iter per il riconoscimento consiliare dei debiti fuori bilancio al fine di evitare la formazione di maggiori spese ed interessi a carico dell'ente .

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 65.755,68;
- 2) segnalata una potenziale passività pregressa in merito alla richiesta di rimborso, ex art. 80 del TUEL, da parte del datore di lavoro relativamente ai permessi usufruiti da un consigliere comunale per lo svolgimento di tale attività, per l'importo complessivo di € 48.741,00. Nelle more della verifica della debenza della somma richiesta, si è provveduto ad assicurarne,

mediante accantonamento nel risultato di amministrazione al 31/12/2019, la relativa copertura finanziaria.

- l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2019	6.992.507,40
Fondo cassa al 31/12/2019	11.991.790,17
Fondi vincolati non reintegrati al 31/12/2019	-

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Fondo cassa al 1° gennaio	5.015.329,16	9.597.529,54	10.034.360,99
Fondo cassa al 31 dicembre	9.597.529,54	10.034.360,99	11.991.790,17
Limite anticipazione di tesoreria	47.242.637,29	48.294.988,41	39.742.754,91
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	9.210.463,44	3.799.460,79	8.749.977,94
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	3.710.418,74	1.722.991,24	4.041.744,89
Giorni di utilizzo	67	23	49
Interessi passivi per anticipazione	33.265,06	4.434,28	22.618,22
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	-	-	-

In merito all'entità dei fondi vincolati, si fa presente che la ricostruzione della giacenza di cassa vincolata alla data del 1° gennaio 2015, come previsto dal punto 10.6 del citato Principio contabile, è stata effettuata con Determinazione Dirigenziale n. 1761 del 1/10/2015; considerato il tempo decorso da tale ricostruzione, l'Ente ha avviato una verifica delle voci di entrata e di spesa inerenti i fondi vincolati al fine di procedere all'eventuale aggiornamento delle giacenze di cassa in questione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+ /-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		10.034.360,99			10.034.360,99
Entrate Titolo 1.00	+	109.983.931,14	65.978.621,76	7.846.826,51	73.825.448,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		-	-	-	-
Entrate Titolo 2.00	+	28.621.230,36	18.345.232,00	2.976.908,31	21.322.140,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		-	-	-	-
Entrate Titolo 3.00	+	57.343.922,24	14.720.982,00	6.331.106,32	21.052.088,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-	-	-	-
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	195.949.083,74	99.044.835,76	17.154.841,14	116.199.676,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		-	-	-	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	152.830.363,61	86.018.097,28	21.912.220,11	107.930.317,39
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-	-	-	-
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	9.581.301,46	8.120.450,55	-	8.120.450,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		-	-	-	-
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	162.411.665,07	94.138.547,83	21.912.220,11	116.050.767,94
Differenza D (D=B-C)	=	33.537.418,67	4.906.287,93	4.757.378,97	148.908,96
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	3.591.262,42	3.591.262,42	-	3.591.262,42
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	1.318.093,19	1.318.093,19	-	1.318.093,19
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	1.624.573,71	1.624.573,71	-	1.624.573,71
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	37.435.161,61	8.804.030,87	4.757.378,97	4.046.651,90
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	67.333.155,01	8.114.651,69	1.452.275,41	9.566.927,10
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	7.000.151,22	-	5.036.349,31	5.036.349,31
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	8.309.573,71	5.744.573,71	100.000,00	5.844.573,71
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	1.318.093,19	1.318.093,19	-	1.318.093,19

Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	83.960.973,13	15.177.318,59	6.588.624,72	21.765.943,31
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	111.000,00	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	12.151.644,60	-	5.036.349,31	5.036.349,31
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	12.262.644,60	-	5.036.349,31	5.036.349,31
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	12.262.644,60	-	5.036.349,31	5.036.349,31
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	71.698.328,53	15.177.318,59	1.552.275,41	16.729.594,00
Spese Titolo 2.00	+	77.963.275,49	10.361.675,76	3.431.146,22	13.792.821,98
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	77.963.275,49	10.361.675,76	3.431.146,22	13.792.821,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	-	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	77.963.275,49	10.361.675,76	3.431.146,22	13.792.821,98
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	11.480.783,09	400.193,30	1.878.870,81	2.279.064,11
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	111.000,00	78.157,86	-	78.157,86
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	5.305.000,00	3.420.000,00	-	3.420.000,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	5.416.000,00	3.498.157,86	-	3.498.157,86
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	40.000.000,00	15.768.826,04	-	15.768.826,04
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	40.000.000,00	15.768.826,04	-	15.768.826,04
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	152.276.521,89	68.169.154,86	237.326,45	68.406.481,31
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	156.205.815,57	66.330.488,10	3.424.343,27	69.754.831,37
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	38.906.090,43	6.744.346,47	4.786.917,29	11.991.790,17

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria concessa ai sensi dell'articolo 222 del Tuel ammonta a Euro 39.742.754,91. L'utilizzo massimo nell'anno 2019 è stato di euro 8.749.977,94.

L'ente ha inoltre fatto ricorso all'anticipazione di liquidità di cui all'1, comma 849-856 della L. 145/2018 per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2018 per l'importo di euro 1.624.573,71, restituendo l'anticipazione in data 28/06/2019.

Benché il saldo cassa sia aumentato e migliorato rispetto all'esercizio precedente di € 1.877.429,18 e si sia provveduto al reintegro al 31/12/2019 della giacenza di cassa vincolata, si evidenzia il crescente ricorso all'anticipazione di tesoreria e all'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate, imputabile ad uno sfasamento temporale fra incassi e pagamenti. Al fine di evitare che l'Ente si ritrovi nella situazione di non poter provvedere entro la fine dell'esercizio al reintegro della cassa vincolata e di consentire che venga assicurata la tempestività dei pagamenti, come da articolo 183, comma 8 del tuel, il Collegio dei Revisori fa proprie le raccomandazioni espresse dal responsabile del servizio finanziario nella Relazione sulla salvaguardia degli equilibri finanziari 2019/2021 ex art. 193 D. Lgs. n. 267/2000, auspicando che le misure suggerite trovino pronta attuazione.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Da tale prospetto si evince quanto segue:

- A) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33): n. 9 giorni (rispetto a n. 21 giorni rilevati nel 2018).
- B) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231: € 39.608.943,63.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 7.696.277,66

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 3.177.116,31, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 1.465.570,61 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	7.696.277,66
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	2.455.846,06
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	2.063.315,29
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	3.177.116,31

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	3.177.116,31
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 1.492.769,32
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.684.346,99

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 7.696.277,66
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 18.278.620,57
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 19.070.723,80
SALDO FPV	-€ 792.103,23
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 5.941.875,05
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 3.551.199,64
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.390.675,41
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 8.488.380,89
SALDO FPV	-€ 792.103,23
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.390.675,41
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.476.295,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 33.003.986,04
DISAVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO	-€ 1.476.295,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 38.309.588,19

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 79.377.529,84	€ 75.634.000,36	€ 65.978.621,76	87,23
Titolo II	€ 25.037.767,80	€ 20.060.682,11	€ 18.345.232,00	91,45
Titolo III	€ 29.198.411,17	€ 24.955.721,53	€ 14.720.982,00	58,99
Titolo IV	€ 63.626.679,44	€ 12.401.845,05	€ 8.114.651,69	65,43
Titolo V	€ 5.416.000,00	€ 3.530.767,07	€ -	0,00

Si registra un incremento delle percentuali di riscossione dei primi due titoli delle entrate che passano rispettivamente da 84,03% e 88,34% a 87,23% e 91,45%. In calo le percentuali di riscossione del titolo III, IV e V che registravano nel 2018 rispettivamente le seguenti percentuali 62,69%, 81,28% e 5,80%.

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, *non ha rilevato* irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	€ 4.782.571,05
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 1.476.295,74
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 120.650.404,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 109.705.712,50
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 4.688.550,13
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 8.411.300,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F-F2)		€ 1.151.115,96

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ 1.317.542,74 € 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ 3.591.262,42 € 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ 1.318.093,19
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 1.624.573,71
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		€ 6.366.401,64
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	€ 2.455.846,06
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 952.215,65
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		€ 2.958.339,93
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	€ 1.492.769,32
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		€ 1.465.570,61

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 158.753,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	€ 13.496.049,52
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 22.034.025,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ 3.591.262,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti a breve termine	(-)	€ 110.767,07
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti a medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 3.420.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ 1.318.093,19
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 1.624.573,71
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 12.548.268,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 14.382.173,67
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		€ 1.329.876,02
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	€ 0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	€ 1.111.099,64

Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		€ 218.776,38
-Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		(-) € 0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		€ 218.776,38

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti a breve termine	(+)	€ 110.767,07
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti a medio-lungo termine	(+)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ 3.420.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 110.767,07
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 3.420.000,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		€ 7.696.277,66
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	€ 2.455.846,06
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	€ 2.063.315,29
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		€ 3.177.116,31
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	€ 1.492.769,32
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		€ 1.684.346,99

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo società	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2019	Risorse accantonate approvate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno +)	Risorse accantonate stanziate nei bilanci pe-bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		a)	b)	c)	d)	e) a) - b) + c) - d)
Fondo perdite società partecipate						
0_00031 10 00 12096200	PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI (CHIERI STRACORD DELLA GESTIONE PRESTAZIONI DIVERSE)	453.639,06	0,00	0,00	453.639,06	158.183,13
Totale Fondo perdite società partecipate		453.639,06	0,00	0,00	453.639,06	158.183,13
Fondo contenzioso						
0_00031 10 00 12096500	FINANCIAMENTO ECCEZIONALE DI C/RESA FONDO RISCHI	5.171.524,49	-95.499,10	0,00	4.921,08	6.077.638,47
Totale Fondo contenzioso		5.171.524,49	-95.499,10	0,00	4.921,08	6.077.638,47
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
0_00031 10 00 12096600	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	44.250.653,31	0,00	2.455.846,06	0,00	46.706.499,37
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		44.250.653,31	0,00	2.455.846,06	0,00	46.706.499,37
Altri accantonamenti						
0_01031 10 00 12096700	FONDO PONTE ZPA	0,00	0,00	0,00	51.655,00	51.655,00
0_01031 01 0 12030 12067	CONTRIBUTI APPETRATI ALLA C.F. D.E.L. E ALL'IVA DEL (COSTEVAZIONI CONTRIBUTIVE)- PERSONALE CONTRIBUTI A CARICO ENTE	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
0_00031 10 00 12096800	FONDO RISCHI PER RECUSIONI	0,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
0_00031 10 00 12096900	FONDO RISCHI POTENZIALI	0,00	0,00	0,00	562.511,16	562.511,16
0_00031 10 00 12097000	FONDO PER INCIDENTI DI FINE IMPIANTO	55.632,50	0,00	0,00	1.970,00	57.602,50
0_00031 10 00 12097100	FONDO RIMBORSI CONTRATTUALI	0,00	0,00	0,00	512.151,00	512.151,00
Totale Altri accantonamenti		55.632,50	0,00	0,00	1.538.247,16	1.538.247,16
Totale		51.001.570,38	-95.499,10	2.455.846,06	1.492.769,32	54.651.896,66

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m.1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m.2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m.3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m.4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altri (m.5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m.1+m.2+m.3+m.4+m.5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n.1=V1/m.1)	434.019,73	6.190.823,84
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state ogg. di accantonamenti (n.2=V2/m.2)	1.049.334,45	7.492.347,15
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state ogg. di accantonamenti (n.3=V3/m.3)	514.329,85	359.273,69
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n.4=V4/m.4)	250.000,00	0,00
Totale risorse vincolate da altri al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n.5=V5/m.5)	-184.360,74	1.339.037,33
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n.6=n.1+n.2+n.3+n.4+n.5)	2.009.319,29	16.990.643,07

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Carattere di spesa	Descrizione	Carattere di spesa corrente	Descrizione	Risorse vincolate da legge (m.1)	Risorse vincolate da trasferimenti (m.2)	Risorse vincolate da finanziamenti (m.3)	Risorse vincolate dall'ente (m.4)	Risorse vincolate da altri (m.5)	Totale risorse vincolate (n.6)
01.00.00.03.14.0000010	CONCESSIONE LOCALI COMUNALI DEFINITI	NO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.00.00.03.14.0000010	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI QUERACIO E DIRITTO DI PROPRIETA'	NO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse vincolate agli investimenti (m.1+m.2+m.3+m.4+m.5)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n.6-Totale m.1-5)									2.009.319,29

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	parte corrente	parte capitale	tot
iniziale (già previsto a bilancio)	416.167,58	900.000,00	1.316.167,58
Da riaccertamento parziale (determina n. 361 del 20/02/2020)		8.403.735,67	8.403.735,67
Da riaccertamento parziale (determina n. 652 del 15/04/2020)	35.000,00	311.766,68	346.766,68
Da riaccertamento ordinario	4.237.382,55	4.766.671,32	9.004.053,87
TOTALE FPV al 31/12/2019	4.688.550,13	14.382.173,67	19.070.723,80

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

Avendo riscontrato, l'Organo di Revisione, un'attività di cronoprogrammazione non del tutto soddisfacente, si ritiene che le Direzioni debbano adottare delle procedure standardizzate di programmazione della spesa d'investimento per una più immediata e puntuale formalizzazione dei SAL e relativa identificazione delle partite, per una più agevole reimputazione.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 38.309.588,19, come risulta dai seguenti elementi:

		RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio		0,00	0,00	10.034.360,99
RISCOSSIONI	(+)	23.980.792,31	196.842.042,06	220.822.834,37
PAGAMENTI	(-)	28.767.709,60	190.097.695,59	218.865.405,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)	0,00	0,00	11.991.790,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)	0,00	0,00	11.991.790,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	49.501.224,68	30.063.454,06	79.564.678,74
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.856.737,28	28.319.419,64	34.176.156,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	0,00	0,00	4.688.550,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	0,00	0,00	14.382.173,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)	0,00	0,00	38.309.588,19

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	46.736.499,37
Fondo perdite organismi partecipati	155.180,13
Fondo contenzioso legale	6.077.986,47
Altri accantonamenti	1.882.029,69
Totale parte accantonata (B)	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	54.851.695,66
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	6.180.823,84
Totale parte vincolata (C)	
Parte destinata agli investimenti	7.492.347,18
Totale parte destinata agli investimenti (D)	985.273,66
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	1.338.097,39
	15.996.542,07
	3.671.435,41
	-36.210.084,95

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 42.287.437,98	€ 33.003.986,04	€ 38.309.588,19
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 58.135.905,27	€ 51.001.579,38	€ 54.851.695,66
Parte vincolata (C)	€ 20.258.989,75	€ 16.567.422,04	€ 15.996.542,07
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.190.097,80	€ 3.190.097,80	€ 3.671.435,41
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 39.297.554,84	€ 37.755.113,18	€ 36.210.084,95

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 33.003.986,04. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 1.476.295,74 così ripartite:

Descrizione	RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2018	APPLICATO NEL 2019	NON APPLICATO NEL 2019
Parte accantonata	51.001.579,38	98.499,10	50.903.080,28
Parte vincolata	16.567.422,04	1.377.796,64	15.189.625,40
Parte destinata	3.190.097,80		3.190.097,80
Parte disponibile	-37.755.113,18		-37.755.113,18
Disavanzo di amministrazione			1.476.295,74
TOTALE	33.003.986,04	-1.476.295,74	33.003.986,04

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il riepilogo dell'applicazione dell'avanzo di cui sopra:

Descrizione	APPLICATO NEL 2019
Parte corrente	1.317.542,74
Parte investimenti	158.753,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	1.476.295,74

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 218 del 30/06/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato

con atto G.C. n. 218 del 30/06/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 79.423.892,04	€ 23.980.792,31	€ 49.501.224,68	-€ 5.941.875,05
Residui passivi	€ 38.175.646,42	€ 28.767.709,60	€ 5.856.737,28	-€ 3.551.199,54

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non sempre è stato formalmente adeguatamente motivato dalle direzioni competente, ma sottoposto a verifica e controllo sostanziale da parte dei responsabili del servizio finanziario prima della eliminazione totale o parziale dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
ICI - IMU	Residui iniziali	979.591,75	1.162.496,83	1.506.126,75	2.632.774,92	3.102.396,01	23.936.028,86	10.318.201,08	9.194.219,33
	Riscosso c/residui al 31.12	39.967,11	41.080,84	254.307,83	202.391,72	1.056.278,62	21.353.354,08		
	Percentuale di riscossione	4,08%	3,53%	16,88%	7,69%	34,05%			
Tassa - Tari	Residui iniziali	5.507.509,96	3.061.336,75	2.794.060,09	2.935.618,52	4.286.746,78	19.942.184,15	16.655.280,44	14.479.469,52
	Riscosso c/residui al 31.12	337.730,93	40.471,41	40.816,81	35.772,64	1.466.027,30	16.840.196,82		
	Percentuale di riscossione	6,13%	1,32%	1,46%	1,22%	34,20%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	2.862.652,91	1.930.485,13	2.555.679,79	2.118.746,01	2.815.021,27	6.974.899,78	14.704.571,42	13.644.612,86
	Riscosso c/residui al 31.12	346.847,51	231.313,40	235.592,55	198.381,82	154.000,00	3.685.006,02		
	Percentuale di riscossione	12,12%	11,98%	9,22%	9,36%	5,47%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	614.979,23	100.771,28	103.469,70	200.084,88	2.951.764,68	7.946.881,40	6.196.957,99	1.136.378,43

	Riscosso c/residui al 31.12	4.500,14	227,16	3.246,10	26.307,69	1.784.604,87	3.936.832,63		
	Percentuale di riscossione	0,73%	0,23%	3,14%	13,15%	60,46%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	11.715,01	-	-	-	720,65	3.599.444,85	41.610,69	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	720,65	3.563.192,52		
	Percentuale di riscossione	0,00%				100,00%			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto che ha adottato la modalità di calcolo della media semplice, eccezione fatta per alcuni residui attivi per i quali, sulla base di valutazioni prudenziali, è stato accantonato l'intero 100%.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 46.736.499,37

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 3.088.176,23 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 3.088.176,23 ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso di euro 6.077.986,47, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale di euro 6.077.986,46 disponendo l'ulteriore accantonamento di € 4.931,08 per quanto già esposto nel paragrafo dedicato ai debiti fuori bilancio, alle risorse accantonate all'1/1/2019, pari a euro 6.171.554,49 dedotti gli utilizzi del fondo intervenuti nel 2019 per euro 98.499,10.

L'organo di revisione, ha richiesto in occasione della redazione della Relazione al bilancio di previsione 2020/2022 dettagliate informazioni in merito all'esistenza del contenzioso in essere al 31/12/2019 e ricevuto dall'Avvocatura una relazione sullo stato del contenzioso ove viene evidenziata l'idoneità del fondo di riserva, così come strutturato, a far fronte alla normalità delle fisiologiche sopravvenienze passive di natura routinaria, fatti salvi i possibili elementi stocastici che, in quanto tali, risultano imprevedibili.

In considerazione delle indicazioni contenute al punto 6.4 del principio applicato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011, che indica per la valutazione della congruità del fondo di avvalersi di «opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali» ed in considerazione delle recenti indicazioni fornite dalla Corte dei Conti della Sezione Marche, della Sezione Lombardia e della Sezione Campania il Collegio dei revisori ha richiesto nuovamente all'Avvocatura del Comune di Ancona di quantificare la passività potenziale e stabilire se è probabile, possibile o solo remota.

La valutazione delle potenzialità «deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile» nel rispetto dei principi di imparzialità e di verificabilità.

Dalla relazione prognostica prodotta dalla Direzione Avvocatura si evince un andamento statistico degli esiti favorevole per il 75% del totale e pur risultando pendente un elevato contenzioso con consistenti richieste di natura risarcitoria, si rimanda all'esperienza del passato con gli esiti confortanti *"sia in termini di acclarata assenza di un debeatur a carico dell'ente, sia in termini di mitigazione del quantum debeatur"*.

Sulla base delle valutazioni rese dall'Avvocatura, il fondo rappresenta la misura prudenziale volta, anche su basi storiche/statistiche, a neutralizzare gli eventuali effetti pregiudizievoli dell'insorgenza di oneri da contenzioso.

Si invita l'ente a monitorarne costantemente l'adeguatezza anche in relazione a sopravvenute necessità, provvedendo ove necessario ad ogni diversa strutturazione del bilancio che si dovesse rendere utile o doverosa.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato eseguito alcun accantonamento per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali e società partecipate, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, non ricorrendone i presupposti.

È stata accantonata la somma di euro 155.180,13 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2018 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

	fondi al 31/12/2018	fondi al 31/12/2019
Conerobus	155.180,13	155.180,13
Aerdorica	162.444,83	
Interporto	132.537,87	
MP	33.526,25	
Fondo accantonato perdite organismi partecipati	483.689,08	155.180,13

Rispetto agli accantonamenti dell'anno precedente è stato mantenuto unicamente l'accantonamento a Conerobus in quanto:

- per le società Aerdorica e Interporto l'Ente ha esercitato il recesso dalla compagine societaria;
- per la società MP la perdita relativamente alla quale era stato operato l'accantonamento è stata integralmente ripianata dalla società con utilizzo delle proprie riserve.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 65.682,50
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 5.970,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 71.652,50

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 512.181,03 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

In sede di rendiconto, i vincoli attribuiti dall'ente sono stati spostati fra i fondi accantonati, come si evince dalle tabelle A1 e A2 allegate al Rendiconto, da cui risultano i seguenti accantonamenti:

- Fondo perdite Zipa € 35.685,00
- Contributi arretrati c.p.d.e.l e i.n.a.d.e.l. € 100.000,00
- Fondo rischi per Fidejussioni € 600.000,00
- Fondo rischi potenziali € 562.511,16

SPESA IN CONTO CAPITALE

La spesa in c/capitale per macroaggregati evidenziando le differenze intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.169.893,80	12.468.268,45	-298.374,65
203	Contributi agli investimenti	80.000,00	80.000,00	0
204	Altri trasferimenti in conto capitale			
205	Altre spese in conto capitale			
	TOTALE	12.249.893,80	12.548.268,45	-298.374,65

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, come si evince dai seguenti prospetti:

	2017	2018	2019
	2,95%	2,35%	2,37%

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	108.277.124,78	106.000.897,93	102.590.650,17
Nuovi prestiti (+)	8.128.000,00	3.580.000,00	4.400.000,00
Prestiti rimborsati (-)	7.463.846,15	6.654.568,19	6.786.727,01
Estinzioni anticipate/ riduzioni (-)	-2.620.041,02		
Altre variazioni +/- (mutui a carico dello Stato)	- 320.339,68	-335.679,57	-93.438,62
Totale fine anno	106.000.897,93	102.590.650,17	100.110.484,54

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	3.427.642,18	2.776.332,96	2.767.099,10
Quota capitale	9.683.846,15	6.654.568,19	6.786.727,01

Totale	13.111.488,33	9.430.901,15	9.553.826,11
--------	---------------	--------------	--------------

L'ente nel 2019 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente *non* si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente e di altri soggetti sono così dettagliate:

Soggetto garantito	Soggetto finanziatore	Importo originario	scadenza	Debito al 31/12/2019
Giovane Ancona Calcio	Banca Marche	400.000,00	31/12/2020	30.297,18
Fondazione " Le città del Teatro"	Banca Marche	2.250.000,00	31/12/2026	1.984.724,11
Giovane Ancona Calcio	Banca Marche	400.000,00	31/12/2020	30.297,18
CO.Ge.Pi	Banca Marche	960.707,00	31/12/2027	537.977,28
La luna ballerina	Banca Marche	269.244,00	31/06/2028	154.832,80
Polisportiva Candia Baraccola	BCC	190.000,00	31/12/2020	28.076,78
Consorzio Ancona per lo sport	Carifac	950.000,00	31/08/2030	570.390,95

Si evidenzia che, ad eccezione del debito della Fondazione città del Teatro che è rimasto immutato rispetto all'esercizio precedente, si assiste per tutti i soggetti garantiti alla riduzione del debito residuo al 31/12/2019 rispetto a quanto rilevato in sede di rendiconto 2018.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non richiesto nell'anno 2019 anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha introdotto con l'articolo 1, commi 820 e 821, innovazioni in materia di equilibrio di bilancio a decorrere dall'esercizio 2019 in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29/11/2017 e n. 101 del 17/05/2018. Il successivo decreto ministeriale correttivo del D.Lgs 118/2011 dell'1/8/2019 ha introdotto nuovi equilibri:

- W1: Risultato di competenza
- W2: Equilibrio di bilancio
- W3: Equilibrio complessivo

Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto per il rendiconto 2019 in quanto gli esiti del W2 e W3 che rappresentano valori con finalità meramente conoscitive.

L'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 7.696.277,66
- W2* (equilibrio di bilancio): € 3.177.116,31
- W3* (equilibrio complessivo): € 1.684.346,99.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2019
			Competenza	
			Esercizio 2019	
Recupero evasione ICI/IMU	3.243.285,81	1.116.813,58	1.677.937,32	9.194.219,33
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	1.146.994,80	343.539,23	242.278,38	1.705.774,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	99.029,14	26.220,53	44.658,60	984.097,35
Recupero evasione altri tributi (Imposta sulla pubblicità)	100.136,34	13.461,44	-	-
TOTALE	4.589.446,09	1.500.034,78	1.964.874,30	11.884.090,68

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	11.016.431,72	
Residui riscossi nel 2019	1.171.072,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	342.491,49	
Residui al 31/12/2019	9.502.868,01	86,26%
Residui della competenza	3.089.411,31	
Residui totali	12.592.279,32	
FCDE al 31/12/2019	11.884.090,68	94,38%

In merito si osserva l'elevata consistenza di volume residuo conservato e bassa percentuale di riscossione.

ICI/IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	8.681.090,47	
Residui riscossi nel 2019	891.545,29	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	96.833,84	
Residui al 31/12/2019	7.692.711,34	88,61%
Residui della competenza	2.126.472,23	
Residui totali	9.819.183,57	
FCDE al 31/12/2019	9.194.219,33	93,84%

In merito si osserva l'elevata consistenza di volume residuo conservato e la bassa percentuale di riscossione.

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la Tasi è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	6.177,50	
Residui riscossi nel 2019	6.177,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2019	-	0,00%
Residui della competenza	3.674,25	
Residui totali	3.674,25	
FCDE al 31/12/2019	-	0,00%

TARSU-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.620.526,79	
Residui riscossi nel 2019	471.179,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	22.983,67	
Residui al 31/12/2019	1.126.363,34	69,51%
Residui della competenza	803.455,57	

Residui totali	1.929.818,91	
FCDE al 31/12/2019	1.705.774,00	88,39%

In merito si osserva l'elevata consistenza del volume dei residui conservati.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	3.731.083,73	2.960.227,80	3.599.444,85
Riscossione	3.730.005,76	2.959.507,15	3.563.192,52

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	2.912.000,00	78,05%
2018	2.960.227,80	100,00%
2019	3.599.444,85	100,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
accertamento	5.565.252,75	6.156.990,35	6.974.899,78
riscossione	3.520.689,80	3.341.969,08	3.685.006,02
%riscossione	63,26%	54,28%	52,83%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	5.565.252,75	6.156.990,35	6.974.899,78
fondo svalutazione crediti corrispondente	1.552.705,52	1.804.467,76	1.575.775,40
entrata nella	4.012.547,23	4.352.522,59	5.399.124,38
destinazione a spesa corrente vincolata	2.520.933,50	2.677.045,86	2.908.792,16
% per spesa corrente	62,83%	61,51%	53,84%
destinazione a spesa per investimenti	-	-	-
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	12.282.585,11	
Residui riscossi nel 2019	1.166.135,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- 298.227,83	
Residui al 31/12/2019	11.414.677,66	92,93%
Residui della competenza	3.289.893,76	
Residui totali	14.704.571,42	
FCDE al 31/12/2019	13.644.612,86	92,79%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	3.971.069,77	
Residui riscossi nel 2019	1.818.885,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- 34.725,41	
Residui al 31/12/2019	2.186.909,22	55,07%
Residui della competenza	4.010.048,77	
Residui totali	6.196.957,99	
FCDE al 31/12/2019	1.136.378,43	18,34%

In merito si osserva l'elevata consistenza di volume residuo conservato.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	27.548.745,50	28.635.598,64	26.774.591,09
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.839.603,29	3.527.609,84	1.692.550,66
103	Acquisto di beni e servizi	64.116.982,45	64.824.604,66	66.279.330,39
104	Trasferimenti correnti	9.257.075,64	8.963.805,86	9.377.735,51
107	Interessi passivi	3.460.907,24	2.781.332,96	2.791.740,05
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	206.549,30	215.972,23	212.637,63
110	Altre spese correnti	707.795,94	1.122.986,39	2.577.127,17
TOTALE		108.137.659,36	110.071.910,58	109.705.712,50

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.081.682,04;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 34.517.962,64;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater.

Spesa del personale	Media 2011-2013 impegni	Impegnato 2019
macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente		26.878.271
macroaggregato 102 - irap		1.454.157
macroaggregato 103 - (formazione - missioni)		81.970
Totale spese di personale (A)	34.517.963	28.414.397
(-) Componenti escluse (B)	4.458.114	6.310.501
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006) (A)-(B)	30.059.849	22.103.896

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*) D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con

modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

c) all'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

d) all'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

e) all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

Si elencano le spese effettivamente sostenute soggette ai vincoli

Tipologia spesa	Base di riferimento	Importo base	Limite		Consuntivo 2019
			%	importo	
Studi e consulenze	Rendiconto 2009	101.796,25	20,00%	20.359,25	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Rendiconto 2009	79.434,85	20,00%	15.886,97	10.665,15
Sponsorizzazioni	Rendiconto 2009	0	0,00%	-	-
Missioni	Rendiconto 2009	48.688,71	50,00%	24.344,36	16.222,46
Formazione	Rendiconto 2009	119.998,19	50,00%	59.999,10	24.267,04
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Rendiconto 2011	62.516,10	30,00%	18.754,83	69.234,51
Totale				139.344,51	120.389,16

Dal prospetto sopra evidenziato si evince il superamento del limite di spesa di cui all'articolo 5, comma 2 del D.L. 6/7/2012 n. 135 relativamente all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture.

Giova evidenziare che la Corte costituzionale ha ribadito, con riferimento ai limiti di cui all'articolo 6 del D.L. 78/2010, che sono da intendersi limiti complessivi lasciando all'ente ampia libertà di allocazione delle risorse all'interno dei diversi ambiti di spesa contemplati.

La Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 26 del 30/12/2013, ha affermato che le norme finalizzate alla riduzione delle spese per consumi intermedi vanno considerate in un'ottica complessiva, con possibilità di compensazione tra le singole voci di spesa nel rispetto di un tetto massimo di spesa stanziabile a bilancio.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate - Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6-lett. J-del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Gli esiti della verifica sono illustrati nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto mediante schede che evidenziano le eventuali discordanze.

Al momento della stesura della presente relazione, si evidenzia che, nonostante i ripetuti e reiterati solleciti non risultano pervenute al Comune di Ancona le attestazioni dei crediti e debiti reciproci dei seguenti soggetti:

- Associazione Fondo Mole Vanvitelliana (crediti e debiti Comune di Ancona zero);
- Esco Marche Srl (crediti e debiti Comune di Ancona zero);

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Fanno eccezione:

- Tirana Acque S.c.a.r.l. (crediti e debiti Comune di Ancona zero)
- Consorzio Borgonovo (crediti e debiti Comuni di Ancona zero)

per i quali l'ente ha sollecitato l'asseverazione.

Si evidenzia inoltre che relativamente ai sottoelencati soggetti permangono le seguenti discordanze, analiticamente descritte nella informativa, per le quali l'Organo di Revisione invita l'Ente ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

Soggetto partecipato	Crediti v/Comune di Ancona	Debiti v/partecipata	Differenza	Debiti v/comune di Ancona	Crediti v/partecipata	Differenza
Atma Scpa	2.710.505,92	2.679.636,71	30.869,21	-	-	-
A.M.A.T.	30.524,20	0,00	30.524,20	-	-	-
Conerobus Spa	-1.908,38	-4.812,38	-2.904,00	4.812,38	100.677,38	95.865,00
Consorzio Zipa	35.685,00	0,00	35.685,00	-	-	-
Ente parco regionale del Conero	8.151,13	351,13	7.800,00	-	-	-
Fondazione le Città dei teatri	3.273.803,32	0	3.273.803,32	-	-	-
Fondazione Teatro delle Muse	268.978,73	269.694,81	-716,08	-	-	-
Marche Teatro	249.723,13	245723,13	4.000,00	-	-	-
M & P	-	-	-	262.337,79	259.975,10	2.362,69

Mobilità e Parcheggi Spa						
Viva Servizi Spa	157.202,40	122.721,14	34.481,26			

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, *non ha proceduto* alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette. Non ha predisposto ulteriori piani di riassetto per la loro razionalizzazione non ricorrendone i presupposti.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio (articolo 21 D.Lgs n. 175/2016)

L'Organo di revisione dà atto che nessuna delle società controllate/partecipate dall'Ente ha subito perdite nell'esercizio 2018.

Relativamente alle perdite subite nell'esercizio 2017 dalla società Interporto Marche Spa non è stato effettuato alcun accantonamento nell'avanzo in sede di rendiconto avendo l'Ente perso esercitato il diritto di recesso, non soggiacendo più agli obblighi di natura patrimoniale derivanti dalla qualifica di socio persa.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione dà atto che:

- nessuna delle società ha riportato perdite per tre esercizi consecutivi anche ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni di cui agli art.14 comma 5; art. 21 comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016.
- nessuna delle società partecipate direttamente si è trovata nella situazione di cui agli artt. 2446 o 2482 bis del Codice Civile;
- nessuna delle società partecipate direttamente ha richiesto interventi ai sensi degli artt. 2447 o 2482 ter del Codice Civile;
- tutte le società partecipate direttamente hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2018

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-quater del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate; il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed ha generato un flusso di informazioni che riguardano i seguenti aspetti:

- i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario;

- il contratto di servizio;
- la qualità dei servizi;
- il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. Secondo lo adottato, i componenti sono suddivisi in quattro aree identificate in modo da dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio. La classificazione dei componenti economici nello schema di bilancio avviene privilegiando la natura rispetto alla loro destinazione.

I risultati economici possono essere così sintetizzati:

Conto economico	ANNO 2019	ANNO 2018	differenza	scostr.%
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	119.131.757,90	119.616.849,07	- 485.091,17	-0,41%
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	123.053.320,14	116.735.888,79	6.317.431,35	5,41%
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI GEST.	- 3.921.562,24	2.880.960,28	- 6.802.522,52	-236,12%
PROVENTI FINANZIARI	143.447,86	406.252,97	- 262.805,11	-64,69%
ONERI FINANZIARI	2.791.740,05	2.780.767,24	10.972,81	0,39%
C) DIFFERENZA FRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 2.648.292,19	- 2.374.514,27	- 273.777,92	11,53%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.788.581,09	5.723.252,12	- 1.934.671,03	-33,80%
PROVENTI STRAORDINARI	9.936.256,65	14.796.466,74	- 4.860.210,09	-32,85%
ONERI STRAORDINARI	4.500.955,01	14.488.231,19	- 9.987.276,18	-68,93%
E) TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.435.301,64	308.235,55	5.127.066,09	1663,36%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.654.028,30	6.537.933,68	- 3.883.905,38	-59,41%
IMPOSTE	1.453.646,37	1.546.370,09	- 92.723,72	-6,00%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.200.381,93	4.991.563,59	- 3.791.181,66	-75,95%

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente, a fronte di una costanza di valori per quanto riguarda i componenti positivi della gestione, ad un incremento dei componenti negativi della gestione che aumentano di euro 6.317.431,35. L'incremento maggiore è rappresentato dalla voce "svalutazione crediti" che passa da euro 174.257,41 a euro 5.622.414,70.

Anche la gestione finanziaria presenta un peggioramento del saldo negativo che passa da -2.374.514,27 a -2.648.292,19.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 2.781.273,34 con un peggioramento del risultato economico di Euro 9.010.971,47 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Grazie alla differenza positiva tra i proventi e gli oneri straordinari (area E) si perviene ad un risultato prima delle imposte positivo, pari a euro 2.654.028,30. Le imposte di esercizio, pari a euro 1.453.646,37 determinano un risultato dell'esercizio pari a euro 1.200.381,93 (-75,95% rispetto all'esercizio precedente).

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 143.291,43, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	Proventi
M. & P. Parcheggi e Mobilità Spa	100.000,00
A.T.O.	43.291,43

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate su schede equivalenti al registro;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2017	2018	2019
12.249.059,96	12.430.357,37	12.673.053,97

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ANNO 2019	ANNO 2018	differenza	scost.%
A) CREDITI VS. LO STATO E ALTRE AMM. PER F.DO DOTAZIONE	-	-	-	0,00%
B) IMMOBILIZZAZIONI				
IMMATERIALI	2.665.813,32	2.422.138,08	243.675,24	10,06%
MATERIALI	681.926.732,05	647.371.353,98	34.555.378,07	5,34%
FINANZIARIE	83.179.507,84	78.404.665,84	4.774.842,00	6,09%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	767.772.053,21	728.198.157,90	39.573.895,31	5,43%
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) RIMANENZE	138.375,81	138.375,81	-	0,00%
II) CREDITI	26.189.506,86	27.003.818,90	- 814.312,04	-3,02%
III) ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	0,00%
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.630.462,68	18.209.355,82	421.106,86	2,31%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	44.958.345,35	45.351.550,53	- 393.205,18	-0,87%
D) RATEI E RISCONTI	149.166,44	165.328,32	- 16.161,88	-9,78%
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	812.879.565,00	773.715.036,75	39.164.528,25	5,06%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	ANNO 2019	ANNO 2018	differenza	scost.%
A) PATRIMONIO NETTO	648.663.148,57	611.211.232,92	37.451.915,65	6,13%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.888.363,66	6.171.554,49	1.716.809,17	27,82%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	71.652,50	65.682,50	5.970,00	9,09%
D) DEBITI	133.402.160,01	140.573.955,28	- 7.171.795,27	-5,10%
E) RATEI E RISCONTI	22.854.240,26	15.692.611,56	7.161.628,70	45,64%
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	812.879.565,00	773.715.036,75	39.164.528,25	5,06%

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. *ha* terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2. E' tuttavia ancora in corso l'aggiornamento dell'inventario relativo ad alcune strade, facenti parte del patrimonio indisponibile dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 50.896.127,68 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è maggiore a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 220.228.766,83
II	Riserve	€ 427.233.999,81
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 26.086.014,54
b	da capitale	€ 5.934.969,93
c	da permessi di costruire	€ 41.113.128,74
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 344.068.591,50
e	altre riserve indisponibili	€ 10.031.295,10
III	risultato economico dell'esercizio	€ 1.200.381,93

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	Importo
fondo di dotazione	
a riserva	€ 1.200.381,93
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	€ 1.200.381,93

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 20.618.510,26 riferiti a contributi ottenuti da altre amministrazioni pubbliche per euro 20.334.430,73 e da altri soggetti per euro 284.079,53.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione *sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio non ha osservazioni particolari da segnalare oltre a quanto riportato in precedenza, né rilievi specifici da annotare con riferimento al rendiconto.

Tuttavia trova doveroso cogliere l'occasione per raccomandare che la gestione del bilancio del corrente esercizio e quella degli esercizi a venire rimanga costantemente monitorata alla luce dei fatti accaduti dal mese di marzo in poi a seguito del diffondersi della pandemia da Covid 19.

Tutti i soggetti sono stati coinvolti, compresi i Comuni che si sono visti stravolgere i loro piani e programmi finanziari, sia dal lato della spesa che dal lato delle entrate con il rischio di non poter più garantire il permanere dell'equilibrio ed il rispetto dei vincoli e del pareggio di bilancio.

Le previsioni di entrata e di spesa programmate in precedenza alla pandemia, non sono più attendibili nel loro complesso. Non è dunque possibile programmare le entrate mentre si sta sostenendo la comunità attraverso flussi di spesa più elevati che nel passato. Inoltre, la spesa ha assunto e assumerà sempre più una forte concentrazione nella destinazione che richiederà altrettanta rimodulazione della stessa all'interno del bilancio.

La liquidità necessaria e anticipata dagli enti in attesa che venga ricostituita dai trasferimenti nazionali deve fare i conti anche con le dilazioni e le mancate riscossioni dei tributi locali, incrinando il pareggio tendenziale di cassa, gli equilibri finanziari intermedi e, con molta probabilità, anche quello complessivo laddove gli accertamenti non dovessero verificarsi, così come previsto rispetto a impegni già determinatisi oppure non evitabili.

In tutto questo, si richiede all'Amministrazione un monitoraggio ed una vigilanza costante sugli equilibri oltre che sulla correttezza dell'azione amministrativa.

Anche la gestione delle partecipate va considerata alla luce degli effetti che su di esse possono manifestarsi per la cancellazione di entrate nel periodo di fermo delle attività e probabilmente di una diminuzione delle stesse anche nel periodo successivo, dove si è potuta riprendere l'attività, ma con una produttività inferiore e quindi con una contrazione dei flussi finanziari programmati.

Alla luce di tutto questo diventa quindi più che mai indispensabile riprogrammare la gestione dei flussi finanziari per effetto della sospensione delle entrate ordinarie su cui l'ente ha costruito il bilancio, a fronte di una spesa che sicuramente non si è contratta, anzi nell'immediato dilatata, per effetto degli interventi posti in essere per fronteggiare l'emergenza sanitaria, il tutto per evitare per quanto possibile il ricorso alle anticipazioni di cassa, o l'utilizzo della cassa vincolata.

Si invita altresì l'ente ad aggiornare/adottare un nuovo Regolamento di Contabilità, che tenga conto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, ai Principi Contabili generali e applicativi in uso per gli Enti Locali ai Principi Contabili emanati dall'OIC in quanto applicabili e alle norme derivanti da Statuto e Regolamenti approvati dal Comune.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'Organo di revisione

D.ssa Daniela Algozino

Dr. Giorgio Calafiore

Dr. Enrico Gasparri

DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE

AI SENSI DEL D. LGS 82/2005 S.M.I. E NORME COLLEGATE,

IL QUALE SOSTITUISCE IL DOCUMENTO CARTACEO E LA FIRMA AUTOGRAFA

